

**SLC** - **CGIL**  
**FISTel** - **CISL**  
**UILCOM** - **UIL**

**Sindacato Lavoratori Comunicazione**  
**Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni**  
**Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione**

Roma, 25 giugno 2009

## **COMUNICATO SINDACALE**

### **CAMBIO APPALTO PORTINERIE: TELECOM GARANTISCA CONTINUITA' OCCUPAZIONALE E APPLICAZIONE CCNL VERI E NON PIRATA**

Qualche giorno fa l'azienda Telecom ha affidato alla società SICURITALIA l'appalto per i servizi di portineria in molte regioni del paese. Servizi finora gestiti da altre cooperative.

Il CCNL (art.4) multiservizi sottoscritto da CGIL, CISL, UIL di settore, come è giusto, prevede che in caso di cambio di appalto il subentrante garantisca la continuità occupazionale (si prenda cioè come dipendenti i portieri che già lavorano).

E' una norma di buon senso, di dignità, di responsabilità, oltre che nell'interesse della stessa azienda e della sua sicurezza.

Peccato che la società SECURITALIA abbia già comunicato ai sindacati che:

- 1- il contratto commerciale con Telecom Italia prevede la possibilità di non assumere i lavoratori già in servizio;
- 2- non applica il CCNL multiservizi di CGIL, CISL e UIL, ma un CCNL firmato da sindacati non confederali;
- 3- a partire dal 1 luglio gli attuali lavoratori delle portinerie saranno licenziati e subentreranno altri lavoratori.

E' un fatto di una gravità inaudita, in palese contrasto con lo spirito e le norme del CCNL delle TLC, degli accordi sindacali sottoscritti, di una lunga e consolidata tradizione sindacale in Telecom Italia.

Nel momento in cui come sindacato, unitariamente, si chiedono maggiori tutele nella catena degli appalti, la principale azienda del settore torna indietro di decenni.

Soprattutto è una vergogna per una grande azienda come TELECOM ITALIA che si è sempre vantata di un'attenzione verso la qualità del lavoro e per un alto livello di responsabilità sociale.

In un momento come questo, all'interno di una vertenza già complicata e che vede alto il livello di tensione tra SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL e il management Telecom, questa scelta, se confermata, sarebbe ulteriore prova di una volontà di rottura contro il sindacato e contro i lavoratori. Lavoratori che noi, categorie facenti parte di sindacati Confederali, consideriamo tutti uguali e tutti da difendere.

Esprimiamo quindi piena solidarietà ai lavoratori delle portinerie e agli amici e compagni di FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTUCS-UIL.

Sosterremo le loro legittime iniziative sindacali e giudiziarie e ci uniamo a loro nel chiedere all'azienda Telecom Italia di fare un passo indietro, imponendo a SECURITALIA di applicare un CCNL sottoscritto da CGIL, CISL, UIL.

Soprattutto chiediamo a Telecom di impegnarsi per mantenere in servizio le attuali lavoratrici e lavoratori delle portinerie.

*Le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL*